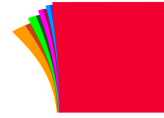




CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
SICILIA



FLC CGIL
SICILIA
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Palermo, 16 maggio 2011

Al Presidente della Regione Siciliana
On. le Raffaele Lombardo

Oggetto: richiesta d'incontro urgente sull'avvio del piano formativo 2011 e sulla vertenza del sistema regionale di Formazione Professionale.

On. le Presidente,

la Cgil e la Flc Sicilia hanno accettato la sfida per un sistema dove trasparenza, regole, responsabilità e legalità siano i pilastri del cambiamento e per questo sostengono le ragioni dell'Accordo Quadro sottoscritto il 14 aprile, ma occorre che il Governo dimostri di procedere con convinzione e determinazione su questa strada.

Tuttavia, in relazione alla grave situazione determinatasi relativamente al piano formativo 2011, che vede le attività formative non ancora avviate, al sovrapporsi di difficoltà legate alla definizione degli strumenti amministrativi e legislativi conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro finalizzati alla garanzia e tutela dei lavoratori del settore, rileviamo: che la situazione di questi ultimi è drammatica per il mancato pagamento delle retribuzioni con condizioni di indigenza insostenibili che possono preludere ad atti estremi e disperati.

Risulta necessario trovare opportune soluzioni che superino ogni difficoltà legata al pagamento delle retribuzioni arretrate, o alla identificazione di precise responsabilità dei soggetti che hanno causato tali ritardi, prevedendo rigorose forme sanzionatorie di chi ha sbagliato, illudendo i lavoratori, strumentalizzandone la protesta e affamandoli.

Per queste ragioni riteniamo necessario fare fronte immediatamente alle criticità legate a:

- avvio della mobilità, per le quali sono in corso già molte procedure, che secondo le nostre stime interesserà oltre 1000 lavoratori; ai quali si aggiungeranno i lavoratori di enti a rischio di definanziamento che produrranno mobilità o necessità di accesso ad ammortizzatori sociali per ulteriori circa 1500 lavoratori;
- situazioni debitorie di tanti lavoratori che non percepiscono retribuzioni da 7 a 14 mensilità e che rischiano di vedere annullati i sacrifici di una vita intera per l'esposizione nei confronti di banche, finanziarie e Uffici Tributarie, e tra questi sono compresi lavoratori dipendenti dagli enti impegnati sia nelle attività del piano formativo, sia nelle attività dell'ex obbligo di istruzione e formazione;
- difficoltà avvertite in relazione all'iter di approvazione del DDL riguardante la Formazione Professionale che recuperi i punti significativi dell'Accordo Quadro sulla buona formazione ed in particolare:

- le norme che riguardano l'estensione delle tutele del fondo di garanzia al personale assunto entro il 31/12/2008;
- le norme di interpretazione autentica dell'art. 6 L.R. 24/76 riguardanti retribuzioni;
- gli strumenti per garantire le retribuzioni dei primi 4 mesi dell'anno 2011, o gli strumenti di sostegno al reddito sostitutivi.

Inoltre Le segnaliamo lo stallo delle procedure per l'erogazione del secondo acconto ai progetti degli sportelli multifunzionali e l'incomprensibile mancato avvio del monitoraggio sull'attuazione dell'accordo sottoscritto il 4 novembre 2010 previsto sin dal gennaio di quest'anno, fatti questi che provocano uno stato di disagio e incertezza anche per i lavoratori impegnati negli sportelli multifunzionali.

La gravità della situazione induce a fortissime preoccupazioni per l'ordine pubblico e per gesti eclatanti e incontrollabili da parte di lavoratori esasperati. Abbiamo forte consapevolezza che la strada intrapresa è una scommessa a causa delle difficoltà e degli ostacoli che le lobby trasversali dei politici e dei funzionari, che strumentalmente ostacolano l'iter amministrativo con ritardi e ripetuti rinvii, stanno mettendo in atto perché tutto si blocchi.

Il rischio è che nel marasma generale tutti si possano, apparentemente, salvare o, peggio, si apra la strada a soluzioni demagogiche che non riformerebbero davvero il sistema e rinvierebbero i problemi al prossimo bilancio o alla prossima carenza di liquidità della Regione.

È certo che il coacervo di interessi che inquinava il settore sta lottando per resistere al tentativo di dare dignità e ruolo ai lavoratori e a un nuovo sistema di formazione professionale. Per questo Le chiediamo un urgente riscontro per l'apertura di un confronto che possa trovare soluzioni a garanzia del futuro dei lavoratori e del sistema intero. In caso contrario saremo costretti a indire immediate iniziative di lotta.

f.to Michele Pagliaro

f.to Giusto Scozzaro

p. la Segreteria Regionale Cgil Sicilia

Segretario Generale Flc Cgil Sicilia